

IL PASSAGGIO

L'ITER IN REGIONE

Il garante Nobili ai saluti nella giornata dell'Infanzia

ANCONA Verso il passaggio di testimone anche per l'incarico di Garante dei diritti in Regione: sono scadute nelle scorse ore i termini per le candidature che adesso saranno vagliate dall'Ufficio di presidenze e dalla commissione. L'ultimo definitivo passaggio sarà quello in consiglio regionale per nominare il successore di Andrea Nobili.

La ricorrenza

Che ieri, ricordando la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ha ricordato cinque anni di attività: «In prossimità della conclusione del mio incarico di Garante regionale dei diritti della persona, che mi ha visto impegnato anche sul fronte della tutela dei minorenni, vorrei salutare ricordando l'importanza della

ricorrenza del 20 novembre - sottolinea Nobili -. Nonostante i progressi compiuti in oltre 30 anni dall'approvazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, i diritti dei bambini continuano ad essere a rischio, condizionati dal contesto sociale in cui vivono». Nelle Marche - si legge nel dossier del Garante - già prima dell'emergenza sanitaria il 23,3% dei minori viveva in povertà relativa, asili nido solo per il 18,8% dei bambini, dispersione scolastica all'8,7%. «Anche al di fuori della scuola - commenta Andrea Nobili -, le opportunità di crescita che possono permettere di sviluppare pienamente la propria personalità sembravano essere molto basse già prima dell'arrivo del virus».

I dati preoccupanti

Più di 2 minori su 5 tra i 6 e i 17 anni non leggevano neanche un libro extrascolastico all'anno (un dato vicino al 48% della media nazionale), mentre il 19,5% dei bambini o adolescenti tra i 3 e i 17 anni non praticava alcuna attività sportiva. «L'ascensore sociale in Italia è fermo da tempo; si è rotto il meccanismo che permetteva di migliorare la propria condizione, di costruirsi un futuro migliore; ciò in un contesto in cui si registrano tassi di povertà materiale ed educativa tra i più alti d'Europa. E lo tsunami del Covid-19 si è imposto come un micidiale acceleratore di disuguaglianze». Gli effetti della conseguente crisi economica e della limitazione delle opportunità educative, per questo, de-

stano particolare preoccupazione. «L'ufficio del Garante regionale, in questi anni, ha fatto quanto possibile, per contribuire alla protezione di quei bambini meritevoli di maggiore tutela, perché poveri, disabili, fuori famiglia, migranti. E se qualche risultato si è ottenuto è stato nell'ambito di una rete sociale, competente e motivata, presente nel nostro territorio».

mtb

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«GIÀ PRIMA DEL COVID IL 23,3% DEI MINORI IN POVERTÀ RELATIVA»



Andrea Nobili Garante dei diritti per cinque anni nella Regione È già pronta la lista dei candidati per sostituirlo

